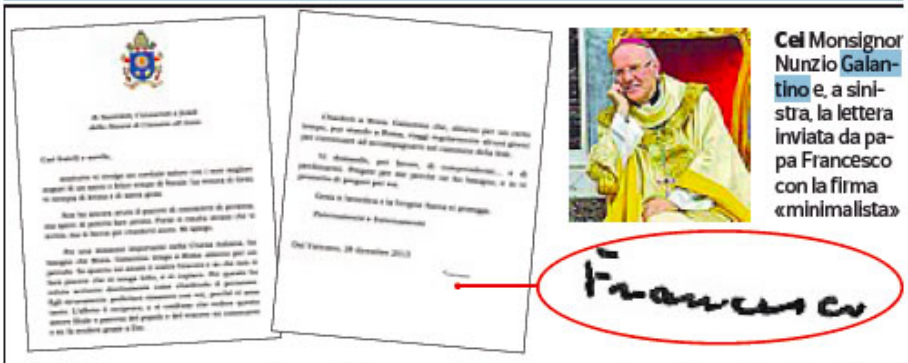
CORRIERE DELLA SERA



Cei Monsignor Nunzio Galantino e, a sinistra, la lettera inviata da papa Francesco con la firma «minimalista»

Il Papa nomina il nuovo segretario della Cei E scrive ai fedeli: ve lo porto via, scusatemi

ROMA — Il Papa ha nominato segretario generale della Conferenza episcopale italiana ad interim Nunzio Galantino, vescovo di Cassano allo Ionio. Prende il posto di Mariano Crociata, recentemente nominato vescovo di Latina. Ma il neosegretario farà il pendolare: la nomina è per il momento temporanea e monsignor Galantino continuerà a fare il vescovo della sua diocesi. Segretario Cei, dunque, ma anche «pastore» di quella Chiesa in cui Bergoglio non vuole «funzionari».

Il Papa ha preso carta e penna e ha accompagnato la nomina con un gesto assolutamente inedito. Ha scritto ai sacerdoti e ai fedeli della diocesi calabrese, per spiegare la scelta che serve «per una missione importante nella Chiesa italiana». «So quanto amate il vostro vescovo — ha scritto il Pontefice — e so che non vi farà piacere che vi venga tolto, e vi capisco. Per questo ho voluto scrivervi direttamente come chiedendo il permesso». Papa Bergoglio si è detto anche «commosso» dall'affetto che lega il neosegretario alla sua diocesi: «Vi domando, per favore, di comprendermi... e di perdonarmi». Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, che ha proceduto con consultazioni informali via telefono tra i vescovi italiani per presentare al Papa alcune proposte, ha detto che la nomina «è un segno ulteriore dell'attenzione e della cura del Santo Padre per la Chiesa che è in Italia». Il fatto che essa sia temporanea appare una conferma del processo di riforma della Cei che potrebbe concludersi con la prossima assemblea, a maggio. Galantino ha accolto con emozione la lettera del pontefice: «Penso che papa Francesco conosca la sofferenza che si può provare quando si sono intessute delle belle e leali relazioni tra persone». E sulla nomina ha scherzato: «Penso che il Papa abbia avuto un bel coraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA